



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale  
Sezione Ricerca e Dottorati – Ripartizione Ricerca

REPERTORIO n. 28/2013  
Prot. n. 15058 del 26/07/2013

Ai Direttori di Dipartimento  
Ai Segretari di Dipartimento

Anno 2013 tit. VIII cl. 2 fasc. \_\_\_\_\_

LORO SEDI

All.   

Oggetto: PRIN 2009 – Audit centrali interni.

In previsione della prossima rendicontazione dei progetti finanziati dal bando PRIN 2009, i quali dovranno essere sottoposti a procedure di auditing interno, si riportano qui di seguito le fonti normative per la corretta gestione dei finanziamenti:

- ❖ **Bando Prin 2009** reperibile al link <http://attiministeriali.miur.it/anno-2010/marzo/dm-19032010-n-51.aspx>
- ❖ **Istruzioni per la redazione dei progetti PRIN 2009 e per la determinazione e rendicontazione dei costi ammissibili** reperibili al link [http://www.prin.miur.it/documenti/2009/istruzioni\\_redazione\\_progetti.pdf](http://www.prin.miur.it/documenti/2009/istruzioni_redazione_progetti.pdf)

che fanno riferimento (in linea generale e per motivi di coordinamento ed omogeneizzazione) al documento

- ❖ **“Linee guida per la determinazione e la rendicontazione dei costi sostenuti”** valido per i progetti del D.M. 378/2004 del 26 marzo 2004, opportunamente adeguato alle esigenze del bando PRIN 2009, reperibile al link <http://www.miur.it/UserFiles/1996.pdf>

Successivamente all'entrata in vigore della Legge Gelmini, modificata dal D.L. n. 5/2012, poi convertito in Legge n. 35/2012, il Ministero ha diramato la nota procedurale rinvenibile al link:

[http://www.prin.miur.it/documenti/2009/PROCEDURE\\_INSERTIMENTO\\_2009.pdf](http://www.prin.miur.it/documenti/2009/PROCEDURE_INSERTIMENTO_2009.pdf)

che riassume le regolamentazioni relative al PRIN 2009 alla luce delle modifiche apportate.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Marina SCOPAS

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 568 3029 - 2920  
Fax +39 040 5587144  
[ricerca@amm.units.it](mailto:ricerca@amm.units.it)

[www.units.it](http://www.units.it) - [ateneo@pec.units.it](mailto:ateneo@pec.units.it)



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale  
Sezione Ricerca e Dottorati – Ripartizione Ricerca

Per maggior comodità si richiamano qui le istruzioni diramate dal MIUR con la nota procedurale sopracitata in relazione alle singole voci di spesa, con aggiunte in corsivo alcune note e istruzioni pratiche concordate tra gli uffici dell'Ateneo interessati.

Si ricorda che in linea generale i costi saranno riconosciuti dal MIUR solo se effettivamente sostenuti dall'Ente cui afferisce l'unità di ricerca finanziata; varrà cioè per essi il criterio di "cassa", con le sole eccezioni degli oneri differiti per il personale. Le fatture e gli altri titoli di spesa di cui non si dia dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento alla presentazione del rendiconto contabile saranno escluse dai costi ammissibili.

## SPESE DI PERSONALE

**a) Professori e ricercatori universitari, anche a tempo determinato – Voci A.1 A.2 e (per i ricercatori a tempo determinato assunti con i fondi del progetto PRIN) voce A.4.**

Per quanto concerne in particolare la voce **A.2 (Personale dipendente da altri Atenei/Enti)** si fa presente che la partecipazione di docenti e ricercatori di altri Atenei può essere prevista anche imputando i relativi costi a zero; qualora, invece, si ritenga opportuno valorizzare il relativo costo sul progetto PRIN, sarà necessaria specifica certificazione dell'ente di provenienza in merito ai costi e all'impegno sul progetto.

Per i **ricercatori a tempo determinato**, si precisa che la partecipazione al progetto di un RTD attivato su altri progetti (voce A.1 e A.2) è consentita solo se compatibile con le regole di rendicontazione e utilizzo del finanziamento su cui è stato attivato.

*NOTA: è in fase di test un data base web in cui gli uffici dell'Amministrazione centrale caricheranno i documenti utili alla rendicontazione dei costi. Ulteriori informazioni ed istruzioni verranno fornite ai Dipartimenti al momento dell'entrata in produzione del sistema.*

**b) Titolari degli assegni di ricerca – A.3 e A.4**

**Voce A.3** – La partecipazione di assegnisti di ricerca il cui contratto è stato stipulato gravando su fondi di altri progetti è consentita solo se compatibile con le regole di rendicontazione e con le attività del progetto su cui è stato attivato ma, in ogni caso, non potrà essere rendicontato alcun costo a carico del progetto PRIN. Per essere rendicontato sul progetto PRIN, l'assegno di ricerca deve essere stato attivato con fondi liberi presso l'Ateneo sede dell'unità di ricerca e non gravare su altri progetti.

**Voce A.4** – Nel caso in cui l'assegno di ricerca venga bandito con i fondi del progetto PRIN (o in parte con tali fondi e in parte con fondi propri) a partire dalla data di approvazione del progetto, l'assegno potrà essere rendicontato sul progetto per l'intero ammontare, compatibilmente con le norme generali di imputazione delle spese sui progetti PRIN che richiedono che la spesa sia collocata temporalmente tra la data di approvazione del progetto e la data scadenza del progetto.

*Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Marina SCOPAS*



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale  
Sezione Ricerca e Dottorati – Ripartizione Ricerca

*NOTA: si richiama l'attenzione sul fatto che l'attinenza al PRIN viene provata dall'apposizione del codice MIUR del progetto su tutti gli atti relativi al finanziamento; si è concordato con la Ripartizione Personale docente non di ruolo che il Dipartimento trascriva nel modulo "Richiesta di emissione di un bando per l'attivazione di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca" – al punto: "Titolo del progetto di ricerca" – anche il codice MIUR del progetto.*

## **c) Studenti dei corsi di dottorato di ricerca – A.3 e A.4**

**Voce A.3** – La partecipazione di dottorandi la cui borsa di dottorato è stata attivata gravando su fondi di altri progetti è consentita solo se compatibile con le regole di rendicontazione e con le attività del progetto su cui è stata attivata ma, in ogni caso, non potrà essere rendicontato alcun costo a carico del progetto PRIN. Per essere rendicontata sul progetto PRIN, la borsa di dottorato deve essere attivata con fondi liberi presso l'Ateneo sede dell'unità di ricerca e non gravare su altri progetti.

**Voce A.4** – Nel caso in cui la borsa di dottorato venga bandita con i fondi del progetto PRIN (o in parte con tali fondi e in parte con fondi propri) a partire dalla data di approvazione del progetto, la borsa potrà essere rendicontata sul progetto per l'intero ammontare, compatibilmente con le norme generali di imputazione delle spese sui progetti PRIN che richiedono che la spesa sia collocata temporalmente tra la data di approvazione del progetto e la data scadenza del progetto.

*NOTA: se previsto il cofinanziamento su fondi PRIN, i Dipartimenti dovranno compilare, nella "Lettera d'impegno a finanziare borse di studio di dottorato", il riquadro in cui viene indicata la percentuale e la provenienza del finanziamento riportando anche il codice MIUR del progetto.*

## **d) Professori a contratto per attività di insegnamento ai sensi dell'art.23 della Legge n.240/2010 – A.3**

Per essere rendicontato sul progetto PRIN, il contratto per attività di insegnamento ai sensi dell'art.23 della Legge n.240/2010 deve essere attivato presso l'Ateneo sede dell'unità di ricerca.

## **e) Personale tecnico-amministrativo in servizio presso le università purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca – A.1 e A.2**

Per la rendicontazione di tale personale alla voce A.2 – Personale dipendente da altri Atenei/Enti, si fa presente che la partecipazione può essere prevista imputando i relativi costi a zero; qualora, invece, si ritenga opportuno valorizzare il relativo costo sul progetto PRIN, sarà necessaria specifica certificazione dell'ente di provenienza in merito ai costi e all'impegno sul progetto.

## **f) Soggetti esterni purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca – A.3 e A.4**

**Voce A.3** – La partecipazione di titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co e co.co.pro.) di ricerca il cui contratto è stato stipulato gravando su fondi di altri progetti è consentita solo se compatibile con le regole di

*Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Marina SCOPAS*



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale  
Sezione Ricerca e Dottorati – Ripartizione Ricerca

rendicontazione e con le attività del progetto su cui è stato attivato ma, in ogni caso, non potrà essere rendicontato alcun costo a carico del progetto PRIN. Per essere rendicontato sul progetto PRIN, il contratto di collaborazione coordinata e continuativa deve essere stato attivato con fondi liberi presso l'Ateneo sede dell'unità di ricerca e non gravare su altri progetti.

**Voce A.4** – Nel caso in cui il contratto di collaborazione coordinata e continuativa venga bandito con i fondi del progetto PRIN (o in parte con tali fondi e in parte con fondi propri) a partire dalla data di approvazione del progetto, il contratto sarà rendicontato sul progetto per l'intero ammontare, compatibilmente con le norme generali di imputazione delle spese sui progetti PRIN che richiedono che la spesa sia collocata temporalmente tra la data di approvazione del progetto e la data scadenza del progetto.

- g) Dipendenti di altre amministrazioni pubbliche**, di enti pubblici o privati, di imprese (A.2), ovvero titolari di borse di studio o di ricerca banditi sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi (A.3).

Per la rendicontazione di tale personale, si fa presente che la partecipazione può essere prevista, imputando i relativi costi a zero; qualora, invece, si ritenga opportuno valorizzare il relativo costo sul progetto PRIN, sarà necessaria specifica certificazione dell'ente di provenienza in merito ai costi e all'impegno sul progetto.

Si precisa che nelle convenzioni tra gli enti sopra menzionate non è necessario l'esplicito riferimento al progetto PRIN, ma è sufficiente che sia previsto che i due Enti collaborino per le attività di ricerca.

**Non è infine possibile procedere all'inserimento nelle unità di ricerca di personale rientrante in categorie non previste espressamente dall'art.18, comma 5 della Legge n.240/2010 e ss.mm.ii. (specializzandi, soggetti esterni privi di rapporto giuridico con l'università, cultori della materia, pensionati, etc.).**

*NOTA: con riferimento a tutti i casi in cui è richiesta la certificazione di costi e impegno sul progetto da parte di un altro Ente di provenienza, si raccomanda ai Dipartimenti di attivarsi per tempo in quanto alcune Amministrazioni hanno espresso possibili difficoltà in merito al rilascio delle stesse.*

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Marina SCOPAS

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3029 - 2920  
Fax +39 040 5587144  
ricerca@amm.units.it

www.units.it - ateneo@pec.units.it



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale  
Sezione Ricerca e Dottorati – Ripartizione Ricerca

## B) - SPESE GENERALI

L'importo della voce in oggetto sarà calcolato forfaitariamente nella misura del 60% dell'ammontare dei costi per il personale di cui al precedente punto A).

E' importante sottolineare che le spese generali, proprio per la loro natura forfaitaria, non dovranno essere in alcun caso dettagliate, né sarà necessario predisporre per tale voce un'apposita documentazione.

Detto forfait si intenderà riferito, in linea generale, a tutti quei costi, comunque connessi con l'attività di ricerca, non collocabili nelle altre voci di spesa. A puro titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il forfait del 60% potrà essere utilizzato per coprire i costi relativi alle voci sotto indicate (ma potrà essere altresì utilizzato anche per eventuali ulteriori esigenze come, ad esempio, per far fronte alla differenza tra i costi d'acquisto dell'attrezzatura e i costi imputati al progetto in base al criterio dell'ammortamento):

- personale indiretto (es. fattorini, magazzinieri, segretarie e simili);
- funzionalità ambientale (es. vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari ecc.);
- funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, ecc);
- assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative ecc.);
- funzionalità organizzativa (es. attività direzionale non tecnico-scientifica, contabilità generale, acquisti ecc.);
- missioni e viaggi sul territorio nazionale;
- spese per corsi, congressi, mostre, fiere il cui svolgimento sia in data successiva alla data di scadenza del progetto (costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.);
- costi generali inerenti ad immobili ed impianti (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni, ecc.), nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca;
- costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi;
- costo delle pubblicazioni;
- eventuali oneri per fidejussioni, consulenze ed assistenze legali e/o amministrative, etc.

## C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE

In questa voce verranno incluse le attrezzature e le strumentazioni ed il software di nuovo acquisto. Il costo sarà commisurato all'importo di fattura più dazi doganali, trasporto, imballo ed eventuale montaggio, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali, secondo l'applicazione della seguente formula:

$$C = (M/T) \times F$$

M = mesi di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione o del prodotto software nell'ambito del progetto;

T = tempo di deprezzamento pari a 36 mesi;

*Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Marina SCOPAS*



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale  
Sezione Ricerca e Dottorati – Ripartizione Ricerca

F = costo dell'attrezzatura o strumentazione o prodotto software indicato in fattura (più eventuale imballo, trasporto, installazione e dazi doganali).

Nel caso in cui le attrezzature, le strumentazioni ed i prodotti software siano utilizzati contemporaneamente anche in altri progetti, il costo come sopra determinato dovrà essere ulteriormente corretto, sempre in linea generale, come segue:

$$Q = C \times P$$

dove P rappresenta la percentuale di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione o del prodotto software nel progetto di ricerca.

## D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI

In questa voce dovranno essere rendicontate tutte le attività non reperibili in Ateneo/Ente commissionate dall'unità di ricerca e svolte da terzi affidatari (cioè da soggetti, pubblici o privati, diversi dall'Università/Ente cui afferisce l'unità di ricerca) e ricadenti nelle fattispecie seguenti:

- **Consulenze scientifiche e/o collaborazioni scientifiche (anche occasionali)** rese da persone fisiche o da qualificati soggetti con personalità giuridica privati o pubblici, e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido, che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA.
- **Rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti scientifici:** potranno essere rendicontate sotto tale voce anche le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti scientifici presso la sede dell'unità di ricerca, purché preventivamente autorizzate e/o richieste dal responsabile dell'unità di ricerca per motivi di carattere tecnico-scientifico strettamente correlati con lo svolgimento delle attività previste nel progetto, e ciò anche nel caso in cui la consulenza scientifica venga prestata a titolo gratuito ("visiting professors").
- **Prestazioni di servizi di tipo non scientifico** rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al lordo dell'IVA.
- **Acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza.** Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al lordo dell'IVA.

## E) ALTRI COSTI DI ESERCIZIO

**Costi ammissibili:** In questa voce dovranno essere rendicontate le spese per l'acquisto di materie prime, componenti, semilavorati, materiali da consumo specifico (per esempio reagenti), per colture ed allevamento (ad esempio per ricerche di interesse agrario), nonché per corsi, congressi, mostre e fiere, il cui svolgimento avvenga nel periodo di vigenza del progetto.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al lordo dell'IVA.

### Stages e missioni all'estero

In questa voce dovranno rientrare tutte le spese sostenute per missioni all'estero, anche finalizzate alla partecipazione a stages inerenti il progetto.

I costi sostenuti potranno essere riconosciuti se la missione sarà autorizzata dal responsabile dell'unità di ricerca del progetto e formalizzata in una lettera d'incarico in cui

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Marina SCOPAS



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale  
Sezione Ricerca e Dottorati – Ripartizione Ricerca

dovrà essere identificata la persona che va in missione, il periodo di missione ed i motivi scientifici che dovranno essere legati alle sole attività previste nel progetto.

**Costi non ammissibili:** Non potranno rientrare invece in questa voce, in quanto già compresi nel forfait delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, ad esempio: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), carta per stampanti, toner, cancelleria, ecc.

Non saranno riconosciuti in alcun caso i costi relativi a mobili e arredi.

*NOTA: per le vie brevi, il Ministero ha comunicato che, contrariamente a quanto previsto dal nostro Regolamento missioni, non riconoscerà le spese di viaggio in caso di smarrimento dei biglietti, anche nel caso, previsto appunto dall'attuale Regolamento missioni, in cui venisse prodotta l'apposita denuncia presso l'Autorità preposta. Non è accettata neppure la presentazione di una dichiarazione sostitutiva da parte dell'interessato in caso di smarrimento delle sole carte d'imbarco.*

*Qualora il viaggio risulti più economico in caso di sede di partenza diversa da quella dell'unità di ricerca, tale spesa può essere riconosciuta, ma dovrà comunque essere opportunamente giustificata*

*In tutti i casi, sulle fatture liquidate deve apparire il numero del progetto PRIN su cui è stata fatta gravare la spesa apposto con qualsiasi modalità: può essere sufficiente apporre un timbro (compilato anche a mano) che riporti tale numero.*

Trieste, 25 LUG. 2013

Il Rettore f.f.  
Prof. Sergio PAOLETTI

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Marina SCOPAS

Università degli Studi di Trieste  
Piazzale Europa, 1  
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3029 - 2920  
Fax +39 040 5587144  
ricerca@amm.units.it

www.units.it - ateneo@pec.units.it